



Prot. 27/IESS/SG/VS

Roma, 11 luglio 2019

Gentilissimi,

la presente in riferimento alla delibera n. 46/19, emessa dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti Piemonte, relativa alla copertura della spesa del servizio di trasporto scolastico che sta destando molte preoccupazioni presso i Comuni, soprattutto tra quelli montani e di minore dimensione, per i quali è fondamentale la permanenza di un presidio educativo e che leggono tale pronuncia come un ulteriore rischio di spopolamento per i loro territori.

L'interpretazione dei giudici della Corte, che individua la natura del trasporto scolastico come servizio pubblico locale e non a domanda individuale, comporterà non pochi problemi nella prosecuzione dell'esercizio dell'attività da parte dei Comuni, che peraltro, hanno sempre effettuato tale servizio sostenendone la spesa anche con risorse proprie, spesso considerevoli.

Si tratta infatti di un servizio pubblico, riconosciuto nell'ambito del diritto allo studio, costituzionalmente garantito, rivolto alle famiglie a sostegno della fruizione dell'istruzione di base e il cui esercizio da parte dei Comuni, non dovrebbe essere subordinato a regole così rigide.

Con la presente, siamo pertanto a richiedere, prima dell'avvio del prossimo anno scolastico, che si individui una idonea soluzione attraverso un intervento normativo oppure una circolare esplicativa che definisca, nell'ambito dell'autonomia dell'Amministrazione e nel rispetto degli equilibri di bilancio, le modalità per assicurare alle famiglie un servizio fondamentale.

Rendendoci disponibili ad individuare congiuntamente la migliore soluzione e in attesa di un cortese riscontro, si inviano i più cordiali saluti.


Veronica Nicotra

Prof. Gino Scaccia
Capo Gabinetto MIT

Dr. Giuseppe Chinè
Capo Gabinetto MIUR

SEDE